



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMI E INCENTIVI FINANZIARI

Avviso per progetti di ricerca di cui all'art. 4, comma 1, del DM 386/2023:
«Definizione dei programmi, progetti e attività da attuare nell'ambito dell'iniziativa
“Mission Innovation”»

**TERMINI, CONDIZIONI E MODALITÀ
PER LA PRESENTAZIONE DI VARIANTI DI PROGETTO**

Sommario

Introduzione	3
Sezione I - VARIANTI CONSENTITE.....	4
A. Proroghe	4
B. Varianti alle attività tecnico-scientifiche.....	4
C. Varianti al piano finanziario	5
D. Variazioni anagrafiche e societarie dei Beneficiari	5
E. Rinunce e subentri.....	6
Sezione II – PROCEDURA DI APPROVAZIONE DELLE VARIANTI	7

Introduzione

Il presente documento stabilisce i termini, le condizioni e le modalità per la presentazione di Varianti per i progetti di ricerca finanziati a valere sul programma di cui all'art. 4, comma 1, del DM 386/2023.

Il documento è stato predisposto al fine di fornire ai soggetti attuatori dei progetti di ricerca e beneficiari dei contributi (beneficiari) le regole per la presentazione di Varianti di progetto¹ e garantire così il corretto svolgimento delle attività di ricerca.

Ai sensi dell'Articolo 7, comma 1, del DM 386/2023, per le attività di gestione, verifica amministrativa e verifica tecnico-economica, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE), si avvale del supporto della Cassa Servizi Energetici e Ambientali (di seguito CSEA). Per le suddette attività, CSEA si avvale degli Esperti, di cui all'art. 9, comma 1, del Decreto 12 aprile 2024. Nelle more dell'individuazione dei criteri di cui all'articolo 9 del suddetto decreto, si applica quanto previsto, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto 16 aprile 2018, dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 maggio 2019 relativamente alla costituzione dell'elenco di esperti per la valutazione dei progetti di ricerca di sistema del settore elettrico.

I beneficiari possono richiedere varianti al progetto di ricerca, che, ove necessario, vengono esaminate dagli Esperti valutatori ed approvate dal Ministero, nella misura in cui esse non ne alterino la natura e le finalità. Sono considerate varianti al progetto di ricerca le variazioni alle attività progettuali che possono o meno avere effetti sugli obiettivi parziali o finali del progetto o dei singoli ammessi al finanziamento. Le varianti possono interessare le attività del progetto e la ripartizione economica delle voci di costo, ma non l'ammontare massimo del finanziamento ammesso del singolo progetto.

Le varianti non possono in alcun modo comportare un aumento del contributo ammissibile, come risultante dal decreto del Ministero con il quale sono approvate le graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento o come risultante dal Capitolato tecnico del progetto.

Non possono essere accettate richieste di Varianti di progetto che producano effetti sotto il profilo tecnico-scientifico e/o organizzativo e/o economico e/o societario in contrasto con le prescrizioni dell'Avviso in oggetto.

Nella Sezione I sono descritte e diversificate le Varianti di progetto consentite, sia tramite semplice comunicazione, sia tramite procedura di valutazione da parte della CSEA, che si avvale degli Esperti, e approvazione da parte del Ministero. Nella Sezione II è descritta la procedura di approvazione delle Varianti di progetto.

Le varianti sono inviate tramite la Piattaforma Bandi MI gestita da CSEA.

¹ “Variazione di tipo temporale e/o tecnico-scientifica e/o economica e/o societaria e/o di compagine, richiesta dal Capofila, e approvata dal Ministero nella misura in cui non alteri la natura e le finalità del Progetto, l'ammontare complessivo del Contributo, l'affidabilità tecnico-scientifica ed economico-finanziaria dei Beneficiari e non infici l'efficace svolgimento delle attività di ricerca”.

Eventuali modifiche compensative alla ripartizione economica delle voci di costo sono consentite se contenute nei limiti di una buona e corretta gestione del progetto di ricerca e debitamente motivate. Esse sono comunque soggette alla valutazione degli Esperti incaricati per le attività di verifica e all'approvazione del Ministero.

Le varianti approvate divengono parte integrante del capitolato tecnico del progetto, nelle forme presentate al momento della richiesta di variante di progetto o come approvate dagli Esperti valutatori.

Sezione I - VARIANTI CONSENTITE

A. Proroghe

Su richiesta del Capofila il Ministero può disporre una proroga della durata del Progetto, in relazione alle difficoltà intervenute nella realizzazione, alle caratteristiche tecniche del progetto e all'effettiva possibilità di ultimazione dello stesso nel rispetto delle condizioni prestabilite. La richiesta di proroga deve essere adeguatamente motivata e confermare la natura e le finalità originarie del Progetto.

La proroga dei termini del progetto non può essere superiore a 24 mesi.

Al fine di ottenere la proroga, il Capofila, deve avanzare, per mezzo della Piattaforma Bandi MI una specifica richiesta almeno 5 mesi prima della data di fine progetto indicata nella proposta a condizione che il costo totale delle linee di attività concluse alla data di presentazione di detta richiesta sia pari al 30% del costo totale del progetto e che siano stati conseguiti i relativi key performance indicator.

Il Capofila:

- dovrà indicare la durata della proroga richiesta e predisporre un documento che illustri le motivazioni a supporto della richiesta e che esponga le ripercussioni dal punto di vista tecnico-scientifico e/o organizzativo e/o economico;
- Dovrà aggiornare il cronoprogramma del progetto, dando evidenza delle modifiche derivanti dalla richiesta di proroga;
- dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e firmata digitalmente da ogni soggetto costituente la compagine di progetto che attesti che il periodo di eleggibilità dei costi delle Linee di attività concluse e oggetto della dichiarazione sarà compreso al massimo tra la data di avvio delle attività del progetto e la data di presentazione della richiesta di proroga.

B. Varianti alle attività tecnico-scientifiche

Le variazioni alle attività tecnico-scientifiche non possono in alcun modo modificare la natura del progetto e gli obiettivi principali e devono essere presentate non oltre 90 giorni antecedenti alla data prevista di conclusione del progetto mediante specifica richiesta inviata dal Capofila attraverso la Piattaforma Bandi MI.

Sono oggetto di semplice comunicazione le variazioni che comportano una modifica non sostanziale, mentre tutte le variazioni alle attività tecnico-scientifiche che comportano una modifica sostanziale delle attività previste saranno valutate dagli Esperti e soggette all'approvazione da parte del Ministero.

La richiesta di variante dovrà recare:

- un documento che specifichi le variazioni richieste e che illustri le motivazioni a supporto della richiesta, esponendo le eventuali ripercussioni sul Progetto dal punto di vista tecnico-scientifico e/o organizzativo e/o economico;
- l'aggiornamento del piano tecnico e temporale del Progetto, dando evidenza delle modifiche derivanti dalla richiesta di variazione delle attività tecnico-scientifiche;
- il piano di rischio revisionato ed aggiornato coerentemente con le variazioni richieste;

È consentito apportare modifiche al piano di rischio purché queste non alterino in alcun modo le attività previste da Capitolato.

C. Varianti al piano finanziario

Fermo restando la valutazione di pertinenza e congruità dei costi, è consentito presentare richiesta di varianti al preventivo del progetto, purché comunicate attraverso la Piattaforma Bandi MI oltre 90 giorni prima della data prevista di conclusione del progetto.

Sono consentite mediante semplice comunicazione le variazioni che comportano uno scostamento massimo fino al 20% del totale del costo per le singole voci di spesa.

Ogni modifica del piano economico-finanziario che non rispetta il limite sopra citato è oggetto di valutazione da parte degli Esperti e di approvazione da parte del Ministero.

La richiesta di variante dovrà comprendere il piano di progetto aggiornato (in particolare, le schede economiche), dando evidenza delle modifiche derivanti dalla richiesta di variante al piano finanziario.

D. Variazioni anagrafiche e societarie dei Beneficiari

E' consentito presentare richiesta di varianti anagrafiche e societarie non oltre 90 giorni prima della data prevista di conclusione del progetto mediante specifica richiesta attraverso la Piattaforma Bandi MI.

Sono consentite tramite semplice comunicazione le variazioni anagrafiche che ricadano nelle seguenti fattispecie:

- variazione indirizzo sede legale;
- variazione indirizzo sede operativa;
- variazione denominazione;
- variazione ragione sociale;
- variazione forma o assetto societario;
- variazione legale rappresentante.

Ogni variazione societaria che non rientri in quanto sopra citato, è oggetto di valutazione da parte degli Esperti e di approvazione da parte del Ministero. In questo caso la richiesta di variante dovrà recare:

- un documento che specifichi la variazione proposta, con le relative motivazioni e che confermi il possesso da parte di eventuali nuovi soggetti dei requisiti di affidabilità tecnico-scientifica ed economico-finanziaria garantiti in fase di ammissione del progetto, evidenziando le eventuali ripercussioni sull'attività che del Beneficiario si è impegnato a svolgere;
- ove necessario (es: cessioni di ramo d'azienda, acquisizioni, etc.), dichiarazioni sostitutive di notorietà del legale rappresentante, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., redatte secondo i modelli dedicati e disponibili sulla Piattaforma Bandi MI.

E. Rinunce e subentri

Sono consentite se avanzate non oltre 90 giorni prima della data prevista di conclusione del progetto mediante specifica richiesta attraverso la Piattaforma Bandi MI.

Ogni variazione della compagine è oggetto di valutazione da parte degli Esperti e di approvazione da parte del Ministero.

In questo caso la richiesta di variante dovrà recare:

- un documento che specifichi la variazione richiesta e che illustri le motivazioni a supporto della richiesta, esponendo le eventuali ripercussioni sul Progetto dal punto di vista tecnico-scientifico e/o organizzativo e/o economico;
- il Capitolato tecnico aggiornato del Progetto (in particolare piano di lavoro e schede economiche), dando evidenza delle modifiche derivanti dalla richiesta di variazione della compagine;
- una dichiarazione sottoscritta da tutti i Beneficiari che proseguono nello svolgimento del Progetto, nella quale gli stessi si impegnano a farsi carico delle attività lasciate da svolgere da parte dei Beneficiari uscenti (al netto delle attività svolte da eventuali Beneficiari subentranti) e specificate in dettaglio nel Capitolato tecnico aggiornato del Progetto, con conseguente redistribuzione dei costi;
- per ogni Beneficiario che prosegue nello svolgimento del Progetto, dichiarazioni sostitutive di notorietà del legale rappresentante, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., redatte secondo modelli dedicati e disponibili sulla Piattaforma Bandi MI.

Inoltre, dovrà essere fornita la seguente documentazione.

- per ogni Beneficiario uscente:
 - a) autodichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Beneficiario uscente, dalla quale si evincano le volontà di recedere dal partenariato e di interrompere in via definitiva le attività svolte nell'ambito del Progetto;

- per ogni Beneficiario subentrante²:
 - a) autodichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Beneficiario subentrante, con l'indicazione dettagliata delle attività di cui intende farsi carico e con l'impegno di realizzarle;
 - b) b) tutta la documentazione redatta secondo i modelli dedicati e disponibili sulla Piattaforma Bandi MI.

I Beneficiari subentranti devono comunque possedere le caratteristiche di ammissibilità specificate all'art. 4 dell'Avviso.

La rinuncia alla prosecuzione delle attività da parte di un Beneficiario si configura come una "interruzione del programma di sviluppo del Progetto non adeguatamente giustificata" ed determina la revoca dei contributi individuali concessi, con la perdita del diritto alle quote residue ancora da erogare e l'obbligo di restituzione delle somme già percepite, anche a titolo di anticipo, secondo il dettato dell'art. 16 dell'Avviso.

Le attività già sostenute dall'Beneficiario che rinuncia non sono in alcun modo valide ai fini della rendicontazione delle spese, né per il soggetto uscente, né per gli altri Beneficiari. Viceversa, le stesse attività sono considerate valide al fine della realizzazione del progetto.

La rinuncia del Capofila e la sua sostituzione sono consentite solo in casi eccezionali e debitamente motivati.

Sezione II – PROCEDURA DI APPROVAZIONE DELLE VARIANTI

Le richieste di Varianti di progetto sono valutate dalla CSEA, che può avvalersi degli Esperti ai sensi del Decreto 16 aprile 2018. Nelle more dell'individuazione dei criteri di cui all'articolo 9 del suddetto decreto, si applica quanto previsto, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto 16 aprile 2018, dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 maggio 2019 relativamente alla costituzione dell'elenco di esperti per la valutazione dei progetti di ricerca di sistema del settore elettrico.

Ai fini della valutazione sono prese in considerazione le richieste presentate dal Capofila attraverso la Piattaforma Bandi MI.

Le Varianti sono approvate dal Ministero a condizione che esse non alterino la natura e le finalità; sono considerate varianti al progetto di ricerca le variazioni alle attività progettuali che possono o meno avere effetti sugli obiettivi parziali o finali del progetto o dei singoli WP/LA ammessi al finanziamento.

Le varianti approvate divengono parte integrante del Capitolato tecnico del Progetto, nelle forme presentate al momento della richiesta di Variante di progetto.

² Sono da intendersi tali anche i soggetti che hanno subito variazioni societarie che possono averne modificato la capacità di portare a termine con successo le attività del Progetto (es: cessioni di ramo d'azienda, acquisizioni, etc.).